



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 14 del 15/02/2019

Proposta n. 158/2019

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI PONTENRURE
ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 24.11.2017.
FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N.
20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E
SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008**

II PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Pontenure ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica alla L.R. n. 20/2000 approvando il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio rispettivamente con atti del Consiglio n. 46 e n. 47 del 24.11.2017;
- con nota n. 1539 del 21.2.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 4468 del 21.2.2018) il Comune di Pontenure ha inoltrato a questa Amministrazione gli elaborati tecnico-amministrativi relativi all'adozione, con atto di Consiglio comunale n. 48 del 24.11.2017, del primo Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della citata L.R. n. 20/2000;
- con il suddetto POC l'Amministrazione comunale intende procedere all'attuazione dell'ambito di trasformazione residenziale R1 e di una quota dell'ambito R2, all'attuazione dell'ambito di trasformazione produttiva P2 e alla realizzazione di dotazioni territoriali e infrastrutture;
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere al Comune di Pontenure alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota n. 8238 del 21.3.2018;
- le integrazioni richieste e alcune integrazioni volontarie sono state trasmesse in allegato alle note comunali n. 10243 del 15.12.2018, n. 653 del 24.1.2019 e n. 896 del 2.2.2019 (registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 37812 del 20.12.2018, n. 2108 del 24.1.2019 e n.3038 del 4.2.2019), mentre i pareri richiesti sono pervenuti in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte e in parte in allegato alle citate note comunali;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricade anche quella del POC in esame;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- la Provincia, in base all'articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del POC (e delle sue modifiche) al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di POC, nonché di esprimere le proprie valutazioni ambientali sul Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi comunali, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico;

Preso atto dei seguenti pareri acquisiti in virtù della richiesta formulata dal Comune di Pontenure alle Autorità competenti in materia ambientale:

- parere (in atti) dell'Agenzia Prevenzione, Ambiente, Energia dell'Emilia-Romagna rilasciato con nota n. 3486 del 2.3.2018, pervenuta al prot. prov.le n. 5820 del 2.3.2018;
- parere (in atti) del Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza rilasciato con nota n. 18744 del 8.3.2018, pervenuta al prot. prov.le n. 6614 del 9.3.2018;
- parere (in atti) del Consorzio di Bonifica di Piacenza rilasciato con nota n. 4675 del 9.4.2018, pervenuta al prot. prov.le n. 10056 del 11.4.2018;
- parere (agli atti) dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti rilasciato con nota n. 7369 del 22.11.2018, pervenuta al prot. prov.le n. 35051 del 23.11.2018;
- pareri (in atti) di IRETI SpA, rilasciato con nota n. 6351 del 26.4.2018, pervenuta il 20.12.2018 in allegato alla citata nota comunale n. 10243/2018;

Acquisiti agli atti:

- copia della comunicazione, da parte del Comune alle Autorità militari, dell'adozione del Piano;
- attestazione del competente Responsabile comunale in merito alla insussistenza, sul territorio comunale interessato dal Piano, dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;
- copia dell'avviso di deposito del Piano, pubblicato sul BURERT n. 36 del 21.2.2018;
- copia delle osservazioni presentate al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del Piano;

Dato atto che il termine di 60 giorni per l'assunzione dell'atto provinciale di valutazione complessiva del POC scade il giorno 18.2.2019;

Considerato che:

- a compimento della fase istruttoria il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- la Relazione istruttoria anzidetta è stata redatta sulla base della documentazione e delle integrazioni trasmesse dal Comune di Pontenure come descritto in premessa e come puntualmente riportato nella medesima;

- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000, le riserve al POC in esame come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 - Pontenure, riserve sul POC CC 48-2017"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo al POC predetto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 - Pontenure, parere motivato sul POC CC 48-2017"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la Relazione istruttoria conclude inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, con la proposta di parere sismico favorevole;

Dato atto che gli elaborati su cui è stata svolta l'istruttoria del POC sono quelli elencati in Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 - Pontenure, elaborati POC CC 48-2017");

Dato atto inoltre che:

- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7 della L.R. n. 20/2000 il Comune adegua il POC alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l'iter di approvazione del POC, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 8 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia del Piano approvato alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile il medesimo attraverso il proprio sito web, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";

- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. Del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;

- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Sentito il Segretario generale;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000, le riserve al POC del Comune di Pontenure adottato con atto di Consiglio n. 48 del 24.11.2017, così come riportate in Allegato 2

(denominato "Allegato 2 - Pontenure, riserve sul POC CC 48-2017"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di esprimere, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo al POC del Comune di Pontenure, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 - Pontenure, parere motivato sul POC CC 48-2017"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al POC del Comune di Pontenure, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati di Piano elencati nell'Allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Pontenure, elaborati POC CC 48-2017"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/2006, l'atto comunale con il quale il POC verrà approvato dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, di come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello strumento urbanistico nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio;
6. di dare atto che il Comune adegua il POC alle riserve e osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Pontenure dando atto che, a seguito dell'approvazione del POC, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - invio del Piano approvato alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000;
 - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - garantire la trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e l'accessibilità del Piano approvato attraverso la pubblicazione sul proprio sito web degli atti di pianificazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Relazione – Norme di attuazione – POC e qualità urbana – Schede d'Ambito

ValSAT – Rapporto ambientale – Sintesi non tecnica

Relazione geologica

Tavola di sintesi – scala 1:10.000

Tavola e Scheda dei Vincoli

Carattere generale e problematiche localizzative

- 1) Nella Relazione illustrativa del POC viene citato, in diversi punti del documento, l'intervento denominato **S6** di cui non si trova riscontro nelle norme tecniche di attuazione. Occorre, pertanto, procedere all'integrazione dell'art.2 delle NTA del POC.
- 2) Analogamente, è necessario procedere all'individuazione dell'intervento **S6** anche sulla "Tavola di sintesi" del POC.
- 3) Il PSC inserisce l'ambito **S1** tra i nuovi ambiti di trasformazione con relativa sintetica scheda d'ambito che non trova riscontro nelle successive schede d'ambito del POC. Si proceda, pertanto, alla predisposizione della "**Scheda**" di POC relativa all'ambito S1.
- 4) La Relazione non presenta uno specifico paragrafo relativo alle condizioni di fattibilità economico-finanziaria, ad un cronoprogramma, ai soggetti attuatori, ecc. del POC, bensì informazioni variamente distribuite nel testo che sarebbe opportuno ricondurre ad un unico paragrafo. Inoltre, tali indicazioni andrebbero normate all'interno delle NTA.
- 5) È necessario integrare la "**Tavola dei vincoli**" e la relativa "**Scheda dei vincoli**" riportando il "Vincolo idraulico che disciplina le fasce di rispetto (tutela) del reticolo idraulico di bonifica", così come indicato nel parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza.
- 6) Si ritiene opportuno integrare le Norme di attuazione e schede d'ambito del POC così come indicato nel parere di competenza rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza. Inoltre, si rammenta che l'Art. 22 "Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico" del PTCP, stabilisce che il Comune può assumere nel POC adeguate norme attuative di intervento relative alle aree a potenziale archeologico differenziato.
- 7) Si osserva che l'ambito **R2 ovest** rappresenta il limite estremo dell'intero ambito di trasformazione **R2** e la sua realizzazione andrebbe a creare un'urbanizzazione isolata nel territorio agricolo, forzando quanto disposto dall'Art. A-12 della L.R. 20/2000 in cui si stabilisce che per i nuovi insediamenti, l'espansione del tessuto urbano debba individuarsi prioritariamente nelle aree limitrofe ai centri edificati. Inoltre, in base allo schema progettuale riportato nella scheda d'ambito, non sembra garantito l'accesso e la possibile urbanizzazione del mappale 22. Pertanto, il Comune valuti l'eventuale ridefinizione del comparto o lo stralcio dello stesso dal POC.
- 8) In merito all'ampliamento della sede stradale della S.C. di San Gregorio, occorrerà predisporre un allargamento dell'intersezione con la S.P. n.32 di Sant'Agata, la cui soluzione dovrà essere condivisa con gli uffici del Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza.
- 9) Vista la presenza di una linea elettrica ad AT da 132 kv all'interno dell'ambito **S1**, risulta necessario garantire il rispetto di quanto previsto dalla L.R. 30/2000.
- 10) Si ritiene necessario predisporre un articolo delle NTA che metta in evidenza quali siano gli elaborati

costitutivi del POC.

- 11) In considerazione degli interventi pubblici previsti nel presente Piano operativo, si osserva che le NTA non contengono al loro interno alcun riferimento in materia di vincoli espropriativi. Si rammenta, infatti, che il POC stabilisce la puntuale localizzazione dell'opera, con la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti idonei ed ai corridoi individuati dal PSC. Pertanto, si ritiene opportuno procedere alla stesura di una norma relativa alla sopracitata tematica.
- 12) Si ritiene necessario predisporre una norma che regoli il sistema della "perequazione" al fine di consentirne una chiara applicazione nelle successive fasi di trasformazione.
- 13) Analogamente anche per quanto concerne la "qualità urbana", già esposta in Relazione, è opportuno predisporre un articolo normativo di riferimento.
- 14) Si osserva che all'interno del POC non è stato analizzato il tema relativo all'edilizia residenziale sociale (Art. A-6-bis della L.R. 20/2000), così come previsto anche dall'Art. 6 del PSC in cui si esplicita che "i successivi POC dovranno valutare il fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale sociale per il loro periodo di validità, anche con l'approfondimento delle analisi contenute nel QC e nel rispetto delle disposizioni contenute nei predetti articoli della legge regionale, con la finalità di definire la domanda di ERS e le modalità per il suo soddisfacimento sulla base di dati aggiornati". Occorre, pertanto, procedere ad una integrazione degli elaborati di Piano (Relazione, NTA, schede, ecc.), sulla base di quanto prescritto dall'Art. A-6-bis e A-6-ter della L.R. 20/2000, oppure motivare l'eventuale scelta di non procedere con la costruzione di ERS.

Conformità al Piano Strutturale Comunale

/

Conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

- 15) **Per tutti gli ambiti:** È necessario che lo strumento comunale rispetti quanto previsto dall'art.6, comma 2, lettera b) del PTCP. In fase attuativa degli interventi il Comune è tenuto al rispetto degli indirizzi cogenti e delle raccomandazioni di cui all'art. 54 "Unità di paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" (Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati n°16).

Aspetti geologico-ambientali

/

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

16) Valutazioni generali

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore vigente, il documento di Valsat deve essere integrato con la definizione e valutazione delle "ragionevoli alternative" di Piano, partendo ed approfondendo le specifiche considerazioni e attività sviluppate nella Valsat del PSC. Occorre eliminare i refusi presenti nel testo, riferiti al Comune di Alseno (pagg. 3 e 10 del documento).

17) Capitolo 6 – Analisi di coerenza esterna

Occorre invertire e rendere coerente il testo che descrive la struttura della matrice utilizzata per la valutazione, con l'impostazione della matrice stessa, che riporta in riga gli "Obiettivi/Azioni di PSC" e in colonna le "Azioni di POC".

Si prende atto dello sviluppo dell'attività di verifica di coerenza esterna (verifica della coerenza tra gli obiettivi/azioni del PSC e le azioni del POC), tuttavia si osserva che nell'ambito del processo di valutazione, si ritiene più corretto procedere alla definizione delle azioni di POC dopo aver definito e valutato gli obiettivi dello stesso. Pertanto, si invita il Comune a valutare l'opportunità di fare precedere la definizione degli obiettivi di POC alla fase di analisi di coerenza e di apportare le relative modifiche ai contenuti del capitolo 6 (attraverso la valutazione obiettivi PSC/obiettivi POC).

18) Capitolo 7 – Analisi di coerenza interna

Come già rilevato a proposito della verifica di coerenza esterna, l'analisi/valutazione degli ambiti di trasformazione deve essere seguita da una parte testuale, che dia conto di quanto emerso a seguito dello svolgimento della specifica valutazione: si chiede pertanto di integrare i contenuti del capitolo.

Con riferimento alle schede d'ambito residenziali (ambiti R1, R2 est, R2 ove) e alla rispettiva valutazione relativa alla componente "Rumore", in cui si prevede preventivamente all'attuazione degli interventi, la redazione della valutazione previsionale di impatto acustico, si osserva, richiamando quanto espresso nel parere di Arpae, che occorre correggere il testo in quanto deve essere effettuata la valutazione del clima acustico.

19) Capitolo 7 – Ambito P2

Con riferimento all'azione di "mitigazione/compensazione" prevista nella valutazione di sostenibilità dell'ambito P2 (pag. 10 del documento) in relazione alla componente Aria, si osserva che non viene definita una misura di mitigazione o compensazione ma viene solamente esplicitata la causa del maggior inquinamento ("...possono riferirsi sia all'asse di circonvallazione nord dell'abitato che alla presenza, a breve distanza, dell'Autostrada.."). Si chiede pertanto di chiarire e correggere il contenuto, definendo eventuali idonee misure di mitigazione e/o compensazione, delle criticità evidenziate.

Con riferimento alla valutazione relativa alla componente "Biodiversità e paesaggio" (pag.33 del documento), si chiede di verificare ed eventualmente correggere il testo della misura di compensazione prevista, in coerenza con quanto definito nella Valsat di PSC ("... concorrere in quota parte con gli ambiti P2/P4...").

20) Capitolo 7 – Ambito S1

Con riferimento alla valutazione dell'ambito S1 relativa alle componenti "Rumore" e "Radiazioni", si chiede di verificare gli elementi di criticità e le eventuali misure di mitigazione/compensazione in coerenza con quanto definito nel documento di Valsat del PSC ed eventualmente di correggere e/o integrarne i contenuti.

21) Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – Sintesi non Tecnica

Occorre integrare il documento di "Sintesi non Tecnica" con i contenuti della scheda di valutazione dell'ambito "S6-Adeguamento delle sezioni stradali di via IV Novembre", elaborata ad integrazione del

Rapporto Ambientale.

La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà inoltre, essere modificata ed aggiornata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve formulate a proposito della ValSAT del POC.

Normativa di attuazione (osservazioni puntuali)

22) Art. 1 -Contenuti generali

Si ritiene opportuno integrare il presente articolo con un comma che riporti gli elaborati costitutivi del POC (attualmente riportati solo all'interno della Relazione illustrativa), integrato con la “**Tavola di sintesi**” e l'elaborato “**Tavola e Scheda dei Vincoli**” prodotti successivamente all'adozione del Piano.

23) Art. 2 – Principali opere e servizi pubblici

All'interno del presente articolo occorre inserire un riferimento alla “Scheda” dell'ambito **S1** relativo al potenziamento del plesso scolastico comunale.

24) Art. 5 – Carta dei Vincoli

Occorre rinominare l'Art.5 della norma con il seguente titolo: “**Tavola e Scheda dei Vincoli**”. Inoltre, è necessario modificare il contenuto dell'articolo laddove si afferma che “le suddette cartografie sono riportate in estratto nelle “Schede d'ambito” del POC”; sostituendo la dicitura “Schede d'ambito” con l'elaborato “**Tavola e Scheda dei Vincoli**”.

25) Art. 6 – Scadenza del POC, modifiche durante il periodo di validità

Il comma 1 deve tenere conto delle disposizioni inderogabili di cui all'art. 30, comma 1, della L.R. n. 20/2000, come modificato dall'art. 31 della L.R. n. 6/2009 in merito alla decadenza delle previsioni di POC non attuate.

Con particolare riferimento ai PUA in corso di attuazione allo scadere del termine di validità quinquennale del POC, gli stessi non sono soggetti a decadenza, ma la loro attuazione prosegue in applicazione delle specifiche convenzioni stipulate secondo il criterio di specialità (*lex specialis*). Peraltro, in merito alla validità dei piani attuativi, occorre svolgere un confronto anche con le disposizioni di cui all'art. 17 della legge 1150 del 1942, come modificato dall'art. 5, comma 8-*bis*, del DL n. 70/2011 (convertito con modificazioni dalla legge 106/2011).

Il Comune di Pontenure, con note acquisite al Prot. prov.le n. 4468 del 21.02.2018, n. 37812 del 20.12.2018, n. 2108 del 24.01.2019 e n. 3038 del 04.02.2019, ha trasmesso gli elaborati relativi al POC, comprensivi dell'elaborato di ValSAT e della relativa Sintesi non Tecnica, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente (la Provincia di Piacenza). Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo. Il Comune di Pontenure, tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della ValSAT, ha adottato il Piano Operativo Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 48 del 24.11.2017.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del POC sono pervenute n. 7 osservazioni, come di seguito riportato.

ELENCO OSSERVAZIONI PRESENTATE			
N. ORD.	PROT. COMUNALE	DATA ARRIVO	SOGGETTO RICHIEDENTE
1	3655	04.05.2018	Perini Renato
2	5295	30.06.2018	Camia Franco, Camia Claudio
3	5297	30.06.2018	LINE HOUSE S.a.s
4	5298	30.06.2018	ITALCOSTRUZIONI S.r.l.
5	5302	30.06.2018	ITALCOSTRUZIONI S.r.l.
6	5513	07.07.2018	Parrocchia di S.Maria in Gariverto
7	7097	20.08.2018	Soc. immobiliare VILLA DELLE ROSE S.r.l.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, implica il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dagli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000 il POC di Pontenure è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Nella fase finale dell'iter di approvazione del POC, il Consiglio Comunale di Pontenure dovrà controdedurre alle riserve provinciali ed approvare il Piano Operativo Comunale.

Il documento “*P.O.C. 2018/2023 Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - Rapporto ambientale*” è stato costruito a partire dai contenuti della ValSAT del PSC e con riferimento all’Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all’art. 13 del D.Lgs. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del POC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall’art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000.

La prima fase della valutazione, svolta congiuntamente alla costruzione del Piano Operativo Comunale, e a partire dalla valutazione effettuata dal Piano Strutturale Comunale (PSC) delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, si è sviluppata con la verifica di coerenza esterna del Piano.

Successivamente l’analisi e la valutazione delle azioni di POC, è stata proposta mediante la schedatura degli ambiti di trasformazione, attraverso l’inquadramento delle aree (inquadramento territoriale ed urbanistico) e la verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni. Il momento centrale di tale fase si è poi sviluppato, individuando gli effetti indotti sull’ambiente ed il territorio, dall’attuazione delle previsioni di POC, e definendo le principali misure di mitigazione e compensazione.

Infine, relativamente al sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall’attuazione delle azioni di Piano, il documento di ValSAT rinvia al monitoraggio definito per il PSC, da effettuare sulla base della rilevazione di un set di indicatori utili allo scopo di controllare, aggiornare o apportare misure di correzione alle scelte stesse di POC.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del POC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal Comune si compone di alcune fasi principali:

1. analisi di coerenza,
2. analisi degli ambiti di trasformazione,
3. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni,
4. monitoraggio degli effetti di Piano.

La valutazione di coerenza ha riportato esiti generalmente positivi, evidenziando alcune situazioni di criticità puntuali.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall’Autorità procedente, considerata la proposta di POC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell’Ambiente nell’ambito del processo di formazione del POC stesso, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l’attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle Riserve da parte della Provincia (ai sensi del comma 6 dell’art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l’Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul Piano Operativo Comunale (POC)
di Pontenure, adottato con atto C.C. n. 48 del 24.11.2017,
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

Il Piano Operativo Comunale (POC) di Pontenure potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

- 1) Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT del POC e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle singole previsioni.
- 2) Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del POC, in particolare:
 - si condivide quanto espresso nei pareri di Arpae e Ausl circa la necessità di prevedere, nella fase di predisposizione degli strumenti attuativi dei nuovi ambiti produttivi (P2), approfondite valutazioni preventive con particolare riferimento alle componenti emissioni in atmosfera e rumore;
 - con riferimento all'ambito S1 "Potenziamento del Polo scolastico" e all'interferenza con l'area di salvaguardia del pozzo idropotabile "PCPPA0584-Pozzo Scuola via Sivelli" si evidenzia la necessità di svolgere le opportune verifiche e il rispetto dei divieti e prescrizioni di cui all'art.94 del D.lgs.152/2006.
- 3) Le valutazioni relative al POC in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
- 4) Si rammenta che con l'atto di approvazione del POC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nel POC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 158/2019 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI PONTENRURE
ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 24.11.2017.
FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000,
PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.,
PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008, si esprime ai sensi
dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 15/02/2019

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 14 del 15/02/2019

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI PONTENRURE ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 24.11.2017. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 15/02/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale